

Rinnovo green della flotta, Assarmatori incontra la viceministra Bellanova

Particolare attenzione dedicata agli investimenti per il settore marittimo, contenuti nella proposta del governo sulla programmazione complementare al PNRR



Stefano Messina e Teresa Bellanova

Gli investimenti per il rilancio del trasporto marittimo e i progetti per rinnovare e rendere più efficiente il sistema portuale italiano. Questi temi sono stati al centro dell'incontro che il presidente di Assarmatori **Stefano Messina** ha avuto ieri al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con la viceministra **Teresa Bellanova** che ha recentemente ricevuto dal ministro **Enrico Giovannini**, tra le altre, le deleghe sullo sviluppo dell'intermodalità, l'accessibilità ai porti e lo sviluppo delle zone economiche speciali (Zes), ivi compresi i retroporti. In particolare Assarmatori ha sottolineato l'importanza che gli investimenti per il settore marittimo, contenuti nella proposta del governo sulla programmazione complementare al PNRR, siano tutti indirizzati verso gli obiettivi di un'efficace transizione energetica, un rinnovo green delle flotte e un adeguato sistema di infrastrutture di approvvigionamento.

"Il PNRR può essere il trampolino di lancio per lasciarsi alle spalle la crisi causata dalla pandemia", ha detto Messina. "Questi investimenti rappresentano quel Piano Marshall che abbiamo invocato da tempo per modernizzare e rilanciare il trasporto marittimo, facendo crescere con esso non solo

il sistema logistico nazionale e la cantieristica, ma anche l'intera economia italiana e quindi l'occupazione".

Un altro tema affrontato con la viceministra è stato quello della situazione della rete infrastrutturale della Liguria, diventata oramai insostenibile per le perdite subite dalle imprese e dalla società civile (danni stimati ad oltre un miliardo di euro), a seguito della gestione dei necessari lavori sulla rete autostradale della Regione. Al riguardo, il presidente Messina ha chiesto che a questo problema, destinato ad impattare anche sulla competitività dei porti e dei trasporti, venga riconosciuto il massimo livello di priorità ed emergenza per trovare soluzioni operative ed economiche immediate.